



Vitalità e bellezza. Si è aperta così la rassegna della Scuola Popolare di musica di Testaccio dedicata alle compositrici. Il filo conduttore è la scrittura musicale al femminile e il concerto di apertura è stato sabato 3 febbraio con Rita Marcotulli, musicista jazz che dagli anni '70 intreccia la sua vita con il panorama culturale più vivo nazionale e internazionale.

Nel suo concerto la Marcotulli ha viaggiato dal rimusicare la colonna sonora del film muto del 1923 “Nanà” di Renoir fino a composizioni più recenti come “Rappresenta”, titolo dato da sua figlia di soli 5 anni. Ha attraversato le onde sonore del mare di “Waves and wind” e ha reso omaggio al cantautore e attore Domenico Modugno, ricordandolo con un brano scritto da lui per il film di Pierpaolo Pasolini “Che cosa sono le nuvole”. Nelle sue composizioni è sempre presente l'altra sua grande passione, il cinema. Durante il concerto ha ricordato suo padre, Sergio Marcotulli, fonico del grande cinema che le ha permesso fin da piccola di conoscere dei mostri sacri come Ennio Morricone, Nicola Piovani o Luis Bacalov. Nell'ultimo brano, “La strada invisibile” ha celebrato infine la potenza dell'intuito nella creazione, nella composizione e senz'altro nella scoperta. “Senza l'intuito non esisterebbe la scienza, non esisterebbe nient'altro: l'importante è continuare a vedere, sognare e immaginare”, ha concluso.

La rassegna “Le Compositrici” continua con altri due appuntamenti. Sabato 17 febbraio alle 18 e trenta con “...Non si fa! Opere e vita di musiciste ribelli”: con una selezione di compositrici del '600 e '700 che rappresentano la musica dell'epoca barocca, interpretata dall'organico vocale e strumentale “Artipelago Atelier” di Riccardo Martinini. Infine, sabato 3 marzo è l'ultimo appuntamento con Giovanna Marini e il suo “Cantate e ballate di ieri e di oggi”: storica presenza della Scuola è da più di 50 anni figura chiave della ricerca antropologica sul campo.



Autore: Elisabetta Galgani

Giornalista professionista, da sempre si occupa di questioni ambientali, sociali e di genere. Dal 2003 a La Nuova Ecologia, il mensile di Legambiente, di cui è stata anche coordinatrice, oggi scrive per la rivista, segue l'online e non solo. Social media manager, da sempre realizza servizi video (dalle riprese alla post-produzione) per la televisione e per il web. Tra le sue collaborazioni giornalistiche quella con il “Nuovo Paese Sera” e “Left- Avvenimenti” e come autrice testi in Rai. È presidente dell'associazione culturale Marmorata169 che si occupa di “racconto di città”. Contatti: galgani@lanuovaecologia.it

[Skip back to main navigation](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *